

Lo spettacolo
delle feste

M. Delaporte, A. de La Patellière
Le prénom

DUSE 26 - 31 dicembre

la Repubblica
GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2015

CONTACTI
SEGRETERIA_GENOVA@REPUBBLICA.IT

Genova

IL LAVORO ANNO XVI NUMERO 304 REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI GENOVA N° 22 DEL 2-9-1948 GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.P.A. ROMA STAMPA: ROTOCOLOR PADERNO DUGNANO (MI)

Lo spettacolo
delle feste

M. Delaporte, A. de La Patellière
Le prénom

DUSE 26 - 31 dicembre

GENOVA.REPUBBLICA.IT



LA SAMPDORIA

Ferrero-Volpi, nel 2016
prove di sinergia

MARCO LIGNANA A PAGINA XII



@LA POLEMICA

Fiore insiste: "A Genova
verrà la destra europea"

SALVO SU WWW.GENOVA.REPUBBLICA.IT



IL GENOA

Asse Preziosi-Galliani
Dopo Suso arriva Zapata

GIULIO ADAMOLI A PAGINA XIII

Jolly Nero, tutti a processo

- > Per la tragedia in cui morirono nove persone, lo Stato chiede 32 milioni di risarcimento
- > Rinvia a giudizio la Compagnia Messina, prosciolti da ogni accusa i Rimorchiatori

PROROGA DI UN ANNO

Yacht Club, il porto
rinvia lo "sfratto"

FABRIZIO CERIGNALE

Il rinnovo, anche se solo temporaneo di alcune concessioni, quelle delle autorizzazioni ai circoli nautici e ad altri concessionari dell'area del porticciolo Duca degli Abruzzi (tra cui la sede dello Yacht Club), per un anno, e quello della Nuova Darsena Nautica alla società Saloni Nautici spa, per quattro mesi, tutte procedure necessarie per permettere la pianificazione urbanistica relativa al Blue Print. Decisioni che dovevano essere prese nel corso di questo comitato visto che le concessioni erano in scadenza al 31 dicembre 2015. Sono state questi i principali provvedimenti presi dal Comitato Portuale, il secondo presieduto dal Commissario Straordinario, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, che si è riunito ieri a Palazzo San Giorgio. Una seduta che è stata anche l'occasione per il Commissario, per fare chiarezza sul suo ruolo e sulle ripercussioni che potrà avere sull'attività dello scalo. «Il mio incarico è a termine, questo, in ogni caso, non significa che il porto si fermi o che la programmazione per lo sviluppo sia frenata: non ci sono state e non ci saranno soluzioni di continuità». L'ammiraglio ha anche ricordato come «questo porto organizza e pratica le attività più diverse con 37 mila persone che gravitano attorno al complesso delle operazioni. Qualche tensione è fisiologica - ha spiegato - ma noi lavoriamo con sinergie e passioni, in un contesto di sistema, che ci consente sempre di ricomporre le situazioni per il bene della città e del Paese».

MARCO PREVE

LA PROCURA aveva promesso un'indagine rapida all'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. A due anni e mezzo dalla tragedia si chiude con il rinvio a giudizio di tutti e cinque gli imputati, più la società Messina, l'inchiesta sull'abbattimento della Torre Piloti di Molo Giano ad opera della nave Jolly Nero. Era la notte del 7 maggio del 2013 e morirono nove persone. Due anni e mezzo possono sembrare molti ma, considerando una serie di legittime richieste delle difese che hanno comportato nuovi e laboriosi accertamenti, la durata dell'indagine sicuramente non supera gli standard della giustizia italiana. Va però detto che l'inchiesta non è ancora del tutto chiusa. Grazie alla documentazione presentata dall'avvocato di alcuni familiari delle vittime, il gip, nel mese di ottobre, ha ordinato alla procura nuovi accertamenti su eventuali responsabilità nella costruzione (tecnici, Autorità Portuale, Ministeri, Capitaneria) della Torre in quel punto a filo di banchina. Un caso unico al mondo secondo l'avvocato di parte civile ed i suoi consulenti. Questo filone è ancora in corso.

SEGUE A PAGINA V

IL CASO

Toti, in 5 mesi viaggi per 22mila euro
Ha speso quattro volte rispetto a Burlando



MICHELA BOMPANI

TOTI 22.671,47 euro. Burlando 1287 euro. Ecco la differenza, in cinque mesi e mezzo, tra le spese relative a "importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici" tra il governatore Giovanni Toti, Fi, e il suo predecessore, Claudio Burlando, Pd. E il rapporto è 4 a 1. Ecco la prima rendicontazione delle spese di viaggio istituzionale della nuova giunta regionale.

SEGUE A PAGINA IV

LE NOMINE

Due donne
ai vertici
di Palazzo
di Giustizia

Valeria Fazio nuovo
Procuratore Generale
dopo Vito Monetti

PER la prima volta due donne ai vertici di palazzo di giustizia di Genova. È questione di ore per l'ufficializzazione delle nomine di Valeria Fazio a nuovo Procuratore Generale e di Maria Teresa Bonavia a Presidente della Corte di Appello. La scelta delle due donne sembra corrispondere anche ad un accordo tra le correnti di Area-Md (Fazio) e Magistratura Indipendente (Bonavia).

PREVE A PAGINA V

IL FUTURO DELLA CITTÀ

Blue Print e Palasport, la ribellione dell'atletica



DA anni stretto tra i problemi della Fiera, i sogni del Blueprint e lo scontento di molti, il futuro più o meno prossimo del Palasport sembra proprio non riuscire a trovare pace. A neanche una settimana dal varo dello studio di fattibilità di Coni Servizi sulla trasformazione della struttura in impianto polisportivo, e pochi giorni dal grido di dolore lanciato dai vertici regionali della Fidal - che con la nuova "Casa dello Sport" genovese perderebbero la possibilità di allestire la pista indoor di atletica in Fiera, e lunedì hanno definitivamente abbandonato anche l'idea di montarla almeno per questa stagione al Padiglione B - ieri è stata la volta della prima uscita ufficiale della "base", il mondo delle società sportive dell'atletica.

MATTEO MACOR A PAGINA II

> POST HIT

STEFANO BIGAZZI

Siamo a cavallo

Il mentore del Movimento 5 Stelle vorrebbe tra l'altro eliminare le librerie (e i libri, di conseguenza: solo elettronici, probabilmente scritti da un solo autore. Lui). E sostituire le statue di Garibaldi con quelle di Gandhi. Il Mahatma è già effigiato plasticamente al Porto Antico. L'Eroe dei Due Mondi continua per ora a cavalcare in piazza De Ferrari (non ancora Largo Martiri della Rete), sincero paladino d'ogni lotta di liberazione, tanto quanto il guru dell'India contemporanea. Povero Generale, tante lotte di liberazione per vedersi appiedato da Casaleggio. Che forse sogna una statua elettronica tutta per sé. In piazza dei Clic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SANITÀ



Nuovo Galliera
Ecco il progetto
Quattrocento posti
e giardini con vista

BETTINA BUSH A PAGINA VIII

teatro
stabile
di genova

Lo spettacolo delle feste
5 recite straordinarie

Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière

Le prénom (cena tra amici)

AI DUSE dal 26 al 31 dicembre

Ecco il nuovo Galliera Quattrocento posti e i giardini con vista

Struttura leggera meno alta e impattante dell'attuale
I lavori dovrebbero iniziare nel dicembre 2016

BETTINA BUSH

LUNEDÌ è stato consegnato in Comune il progetto preliminare del nuovo Galliera (da ieri on line sul sito dell'ospedale), con conferenza dei servizi prevista in gennaio per poi andare in gara e cominciare i lavori in dicembre 2016 e finirli nel 2019. Previsto un investimento da 136,9 milioni di euro su di un'area di intervento di 26 mila metri quadrati, in 7 piani, di questi 3 esterni, 3 seminterrati e uno interrato

Il direttore Lagostena
"Reparti organizzati per intensità di cura sulle condizioni del paziente"



A CONFRONTO
I padiglioni storici del vecchio Galliera (a sn) e il progetto del nuovo ospedale

IPUNTI

IL PROGETTO
È stato consegnato al Comune di Genova: sette piani di cui tre esterni, tre seminterrati e uno interrato

I POSTI LETTO
Sono 404 e il direttore generale Adriano Lagostena (foto sotto) dice che saranno organizzati per intensità di cura



IL GIARDINO
La nuova piastra sanitaria sarà coperta da un giardino pensile di oltre 5 mila metri quadrati

LE ALTEZZE
L'altezza massima del nuovo Galliera sarà di 50 metri, contro i 60 attuali. Il giardino sarà aperto al pubblico

terrati e uno interrato (parcheeggio per 200 auto). Ci saranno 404 posti letto, con una nuova area chirurgica da 10 mila metri quadrati, con 11 camere operatorie, oltre a 3 angiografi, 3 sale di endoscopia, 3 sale di chirurgia ambulatoriale, che si aggiungono all'area degenza di 13.500 metri quadrati, a quella per 80 poliambulatori, 4 palestre di riabilitazione, e al polo tecnologico di 13 mila metri quadrati. Soprattutto un progetto presentato dallo studio OBR (Paolo Brescia e Tommaso Principi) insieme a Pinarq (Albert De Pineda) e Steam per un ospedale a "misura di paziente" con un innovativo concetto

di cultura assistenziale per conciliare intensità di cura in un ospedale snello, un nuovo green hospital a basso impatto ambientale: «La nostra idea è quella di un ospedale umanizzato, lontano dal concetto di semplice macchina sanitaria - spiega l'architetto di OBR Paolo Brescia - abbiamo pensato ad un ospedale che fosse grande dentro per il paziente e piccolo fuori per integrarsi con la città. Quindi, per celebrare la vita dentro l'ospedale, ci sembrava appropriato lavorare con la luce naturale e con le visuali verso il mare e il paesaggio, in modo da massimizzare la percezione dei cambiamenti dei feno-

meni naturali: il trascorrere del tempo, la transizione dal giorno alla notte, le chiome degli alberi che colorano le stagioni, il vento, la pioggia, le nuvole. Per ricreare la corretta scala urbana, abbiamo scomposto i nuovi volumi recuperando le dimensioni dell'isolato ottocentesco del contesto». I padiglioni storici ottocenteschi dell'ospedale non saranno demoliti, non accoglieranno più i pazienti ma saranno destinati alle funzioni amministrative e didattiche. La nuova piastra sanitaria che include pronto soccorso, blocco operatorio e ambulatori sarà caratterizzata da una copertura a giardino pensile di oltre 5 mila

metri quadrati che si ispira al paesaggio ligure e ai giardini storici di quest'area con l'Orto Urbano, il Giardino della Contemplazione, il Giardino della Mediterraneo, il Prato Fiorito, il Giardino Inclinato e la Pineta, che si sviluppano lungo un piano inclinato con dislivello di circa 13 metri. Sopra la piastra, si sviluppa l'area della degenza, 13 mila 500 metri quadrati in due piani per i 404 posti letto con camera a due letti, alcune ad uso singolo, aria condizionata e bagno personalizzato, non ci saranno più le camere da 6, 8 posti letto; 40 posti letto saranno destinati all'alta intensità: «Abbiamo pensato alla degen-

za come una serie di volumi sospesi sopra il giardino pensile della piastra sanitaria - continua Brescia - in questo modo i visitatori si recano a fare visita ai degenti transitando lungo il giardino». Il nuovo giardino pensile sarà aperto agli abitanti del quartiere. L'altezza massima del nuovo ospedale sarà di 50 metri, contro i 60 attuali: «La nuova struttura dell'ospedale sarà complessivamente più piccola di quella attuale, sarà organizzata seguendo i criteri della cura per intensità del paziente», spiega Adriano Lagostena, Direttore Generale dell'Ospedale Galliera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRETTA/ DOPO L'AGGRESSIONE AI MILITARI DELLA GUARDIA DI FINANZA AL PORTO ANTICO DA PARTE DI VENDITORI ABUSIVI

Guerra ai falsi, nuovi sequestri di case laboratori



IL CASO
STEFANO ORIGONE

NUOVI CONTROLLI
Agenti della Guardia di Finanza al porto Antico: si contrasta l'illegalità con sequestri di merce e magazzini

IN PRINCIPIO furono via Prè 55 e 62. Poi vico delle Monache 14. Si torna all'antico nella lotta alla contraffazione, sequestrando conti correnti e appartamenti che la "vecchia mala" ha convertito in business e di "insospettabili" genovesi che affittano in nero, ricavando anche 900-1000 euro al mese per stamberghes da cui stanno alla larga perfino i topi. La seconda fase della lotta al falso, dopo le espulsioni lampo e i controlli 24 ore su 24 al Porto Antico, colpiscono direttamente il portafogli di chi chiude un occhio e mette in tasca tanti quattrini, lasciando via libera, appunto, alla criminalità organizzata. Questo è stato deciso nel comitato per la sicurezza voluto dal prefetto Fiamma Spina e questo è quello che accadrà in futuro. Nascondere la testa sotto la sabbia, ignorando i

sacconi neri carichi di vestiti contraffatti, che ogni giorno entrano ed escono dai propri appartamenti dati in affitto, può riservare brutte sorprese ai proprietari degli appartamenti. La macchina è sempre stata in moto, ora si preme sull'acceleratore. Scatta l'auto, chi deve mettersi in regola lo faccia subito - è il messaggio -, in caso contrario la guardia di finanza, ma in generale tutte le forze di polizia che scopriranno nuovi laboratori ille-

gali, procederanno con la richiesta di sequestro preventivo dell'immobile: la strada senza ritorno che porta alla confisca. La finanza per portare avanti questo lavoro sarà affiancata anche dalla polizia municipale, che ben conosce le strane situazioni incancrenite che ci sono nel centro storico. Due anni fa su richiesta del sostituto procuratore distrettuale antimafia Giovanni Arena, la procura aveva disposto il sequestro preventivo di tre

appartamenti di via Prè, uno al civico 62, gli altri al 55. Un passo avanti rispetto alle solite retate di merce e macchine da cucire perché parallelamente ai procedimenti a carico degli immigrati per associazione a delinquere e commercio di merce contraffatta, si era aperto il capitolo della responsabilità dei proprietari degli immobili. Un messaggio è chiaro: affittare con contratti regolari non basta, è necessario sapere cosa si fa in quegli immobi-

li. Il rischio è finire indagati per favoreggiamento come tre "borghesi" e un appartenente a una storica famiglia campana, che si faceva dare 200 euro a testa da dodici senegalesi che dormivano nel suo appartamento. Ovviamente ci sono anche trucchi non farsi sequestrare la casa: affittare regolarmente a un extracomunitario, che poi ritorna in patria e diventa irreperibile. Cosa succede? Che l'amministratore giudiziario nominato dal gip per la custodia dell'alloggio, non può sgomberare i locali perché non trova il regolare intestatario del contratto. Ci ha provato una pregiudicata che risultava senza reddito e faceva incassare gli affitti da una nipote. Era riuscita ad allungare i tempi. La polizia ha dimostrato la sproporzione tra le movimentazioni di soldi e il reddito dichiarato, facendo scattare il sequestro preventivo ai fini della confisca

Aeroporto di Genova S.p.A.
Estratto avviso di gara:
Aeroporto di Genova S.p.A. intende espletare, in conformità alle disposizioni del regolamento interno per l'affidamento a terzi di sub-concessioni di beni e/o di servizi in ambito aeroportuale nonché per la stipula di "contratti attivi", una gara informale tesa all'individuazione di un operatore specializzato del settore, al quale affidare in sub-concessione le aree site all'esterno dell'Aerostazione Passeggeri da destinare ad uso "parcheeggio per automezzi".
I soggetti interessati potranno visionare l'avviso integrale sul sito web: www.aeroporto.genova.it nella sezione business/bandi di gara.
Il Direttore Generale
Dr. Paolo Sirigu

Regione Liguria
ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto
Avviso di gara per estratto. L'ARS Liguria - Area Centrale Regionale di Acquisto indice la seguente procedura di gara: Procedura Aperta per la fornitura di un sistema completo per l'allestimento in fase liquida di preparati citologici vaginali ed extra-vaginali per un periodo di 36 mesi eventualmente rinnovabile per ulteriori 24 mesi per le U.O.C. di Anatomia Patologica della regione Liguria per un importo totale presunto quinquennale di € 1.561.950,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 01/02/2015 presso la Centrale Regionale di Acquisto - via D'Annunzio, 64 (6° piano) - 16121 Genova. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 11/12/2015 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquisti.liguria.it sezione gara. Per ulteriori informazioni tel. 010 5488536, e-mail: riccardo.zanella@regione.liguria.it.
Il Direttore dell'Area Centrale Regionale di Acquisto: Dr. Giorgio Sacco

© RIPRODUZIONE RISERVATA